

DISCO-NESSO

Progetto riqualificazione e rivestimento sottopasso Nocera Inferiore (SA)

Nel III secolo A.C., l'antica Nuceria Alfaterna, era una delle poche città della Campania meridionale ad avere una propria zecca ed a battere, quindi, propria moneta, ipotizzando che tale aspetto le attribuisse un ruolo dominante sugli altri centri.

Questo riferimento è stato l'incipit del progetto artistico del sottopasso.

L'idea che queste monete, questi piccoli dischi in metallo, possano testimoniare un florido passato, mi ha spinto a sviluppare intorno ad esse un'estetica decorativa, partendo da questa forma pura: il cerchio.

Così, come tante monete sparse, i dischi ceramici di vario diametro, vengono posizionati lungo le pareti in sei installazioni: connettono il sopra con il sotto, invitano il "pedone" al transito accompagnandolo lungo il percorso per poi riemergere. Il sottopasso, oltre ad essere un luogo funzionale e di connessione tra due zone della città, diventa anche luogo di riflessione, dove il racconto di un immaginario viene affidato al lavoro pittorico minimale che si dirama e si annulla nei segni astratti elaborati.

I soggetti scelti, che si avvicendano lungo le pareti del sottopasso, ritraggono sia elementi architettonici, simbolo della città di Nocera - il Castello Fienga e la caserma Tofano - sia quelli storici, raffigurati sulle antiche monete - il Dioscuoro e Apollo -.

Quest'ultimo, la cui figura si lascia coincidere con quella di Epidio Nucерino, è così rappresentato in una citazione di Svetonio:

"...si dice fosse un tempo precipitato nel fiume Sarno, apparso poco dopo con le corna, sparito all'istante e annoverato tra gli Dèi."

Pierfrancesco Solimene